



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Comitato Centrale

Comitato Centrale Fiom-Cgil

13 gennaio 2009

Ordine del giorno: Gaza e manifestazioni del 17 gennaio

Da circa due anni il territorio di Gaza è stato sottoposto ad una condizione di vero e proprio stato d'assedio da parte di Israele con taglio della corrente elettrica, mancanza di riscaldamento, scarsità di acqua potabile, emergenza sanitaria e nessuna libertà di movimento né di uomini né di merci. Ripetutamente gli Osservatori dell'ONU hanno denunciato come disumane, al di fuori delle Convenzioni Internazionali sui diritti umani, la condizione degli abitanti di Gaza.

Si è configurata in questo modo una sorta di "punizione collettiva" per tutti i Palestinesi per il voto che hanno espresso nelle elezioni democratiche che si sono svolte 2 anni fa, con il successo di Hamas. Non è in discussione per la Fiom il giudizio politico negativo, nei confronti di questa organizzazione e ribadiamo la nostra scelta a sostegno della formazione di uno Stato Palestinese indipendente laico e democratico che conviva in pace e reciproca sicurezza con quello di Israele. Ciò che denunciamo è che la Comunità Internazionale ha tollerato e di fatto sostenuto, la scelta sbagliata dell'assedio che ha contribuito al rafforzamento delle forze fondamentaliste, integraliste e di gruppi armati, di tutti i tipi, anziché al loro isolamento.

Il lancio dei razzi Kassam su Israele è anche il frutto di questo clima. Esso è sbagliato e illegale, perché colpisce civili israeliani. E' dannoso per la stessa causa palestinese. Infatti viene usato per creare consenso nella popolazione israeliana all'attacco contro la popolazione di Gaza.

L'esercito israeliano ha attaccato Gaza il 27 dicembre 2008 con grande dispiegamento di forze, successivamente con invasione di terra e uso anche di fosforo bianco sulla popolazione civile, proibito dalle Convenzioni internazionali, provocando un vero e proprio massacro, compiendo crimini di guerra intollerabili per ogni coscienza democratica. Si è persino tentato di occultare ciò che sta avvenendo, impedendo ad Osservatori internazionali e giornalisti di entrare a Gaza. I responsabili di tali crimini vanno giudicati e perseguiti dalle Istituzioni internazionali apposite. Le ripetute violazioni del diritto internazionale, incluso quello umanitario, operate dal Governo israeliano, vanno sanzionate dai Governi, dalla Unione Europea, dalla Comunità internazionale, come quelle operate da qualsiasi Governo. In

particolare, nell'immediato, va sospeso l'accordo di Associazione UE-Israele, la cui applicazione è vincolata al rispetto dei diritti umani; il Governo del nostro paese, che, a differenza di altri Governi Europei, si è caratterizzato negativamente per una posizione di totale subordinazione e sostegno alle scelte del Governo israeliano, deve sospendere l'accordo di cooperazione militare dell'Italia con Israele, paese belligerante che viola diritto internazionale e diritti umani.

Nel denunciare questa situazione il C.C. della Fiom ritiene necessario urgentemente impegnarsi affinché tutte le forze politiche, il governo, le Istituzioni Europee ed Internazionali operino per:

- Cessate il fuoco immediato, generale e permanente
- Protezione umanitaria della popolazione civile di Gaza;
- Fine dell'invasione di Gaza e ritiro delle truppe israeliane.
- Cessazione del lancio dei missili su Israele;
- Fine dell'assedio e dell'embargo su Gaza
- Concreti passi per arrivare rapidamente alla fine dell'occupazione dei territori palestinesi.

Queste condizioni possono favorire l'apertura di un negoziato di pace – fondato sulle Risoluzioni delle Nazioni Unite - che includa tutte le parti in causa, a cominciare dalla legittima Istituzione dell'ANP, e trovando le forme per includere anche Hamas, come soggetto democraticamente eletto.

Il Comitato Centrale della Fiom condanna tutte le iniziative con significato antisemita e che negano il diritto all'esistenza dello Stato di Israele.

Esprime un giudizio negativo su qualsiasi espressione antiaraba e rivolta contro la religione musulmana.

Esprime la propria solidarietà alla popolazione palestinese e il proprio sostegno a quella minoranza coraggiosa di società civile israeliana che lotta contro l'occupazione, contro l'assedio e il massacro di Gaza.

Ci impegniamo a sostenere gli obiettivi sopradetti ed a partecipare a tutte le iniziative che li abbiano al centro.

Il 17 gennaio sono state convocate da diversi soggetti due manifestazioni per il cessate il fuoco a Gaza. Pur giudicando inopportuna questa contemporaneità, riteniamo tuttavia indispensabile che non ci sia contrapposizione, trattandosi, in entrambi i casi, di manifestazioni di solidarietà alla popolazione Palestinese e per la fine del massacro.

Per queste ragioni la Fiom, oltre a partecipare alla manifestazione di Assisi, indetta dalla Tavola per la pace, che impegna l'insieme della Cgil, sarà presente con una propria delegazione alla manifestazione di Roma, indetta dalla Comunità palestinese.

Approvato con 15 astensioni